

E Sàtana a vedervi, almeno cento,
Senza arrossir, tu m' acciuffasti. Eppure
Cinquanta verni hai sulle spalle, io credo.

VOIVODA BATRICH.

Tocca, Vuco, la gusla ed inneggiando
Soavemente ci rallegra il cuore.

VUCO (*canta*)

Cevo nido d' eroi, ma sanguinoso
Campo di morte ! A quante schiere, ah quante,
Infelice ricetto ! A quante madri
Fosti cagion d' interminato lutto !
D' ossa umane coperto, e sei d' umano
Sangue bagnato ! Dall' infausto giorno
Di Cossavo su te vaga pascendo
D' uomini carne e di cavalli il lupo.
Oh terribile vista ! Eri al mattino
Di tenebre coperto e numerose
Schiere nemiche. Al cupo tuon d' ignite
Canne, alle grida de' guerrieri e al lungo
Sibilo della morte, iva del corvo,
Sulle penne librato; il funerale